



Città di Randazzo

- Città Metropolitana di Catania -

Ordinanza Sindacale n. 102 del 04-12-2023

Oggetto: Distruzione carcassa di n. 02 bovini deceduti nel territorio di Randazzo.

IL SINDACO

- Vista la nota n. 234636/SV del 13/11/2023 del Settore Sanità Pubblica Veterinaria di Bronte, con la quale si certifica il ritrovamento di n. 02 (due) capi bovini, deceduti nel territorio di Randazzo, rispettivamente contrassegnati con marca auricolare e bolo endoruminale IT087990147539 di sesso femminile, razza MTT, nato 12/01/2017, dal peso di circa Kg 350, e con marca auricolare e bolo endoruminale IT087990171482 di sesso femminile, razza MTT, nato il 25/02/2019, dal peso di circa Kg 300, appartenenti all'azienda zootecnica denominata: "Bovini dei Nebrodi di Costanzo Zammataro Francesco" di cui è detentore responsabile il sig. Costanzo Zammataro Francesco nato a Bronte il 30/09/1989 e residente a Randazzo (CT) in Via Tasso, n. 7 con allevamento ubicato in Contrada Scarrata, agro del Comune di Randazzo, censito in anagrafe zootecnica di cui al D.P.R.317/96 al codice aziendale IT038CT003.
- Visto che nella suddetta nota, il S.V. ha precisato che la causa mortis degli animali è da imputare ad un collasso cardio circolatorio.
- Visto che il capo bovino identificato con marca auricolare IT087990147539 è stato sottoposto, in applicazione al D.M. della Sanità del 19/01/01 sul sistema di sorveglianza epidemiologica della BSE e successive modifiche ed integrazioni, come previsto dal Reg. CE 999/01, al prelievo del tronco encefalico per essere esaminato col test rapido per la BSE presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia Area di Catania, mentre il bovino identificato con marca auricolare IT087990171482 non è stato sottoposto al prelievo del tronco encefalico in quanto la carcassa trovasi in avanzato stato di putrefazione.
- Visto che a tutela della salute pubblica, ai sensi del Reg. UE 2016/429 e i suoi regolamenti delegati e di esecuzione, i resti ossei sono state dichiarati non atti al consumo umano ai sensi dell'art. 18 del Reg. CE 625/17 e art. 45 del Regolamento UE n. 627/19 di esecuzione
- Visto che gli stessi sono state affidati in custodia cautelare, dando ammenda degli effetti dell'art. 334 e 335 del C.P., al sig. Costanzo Zammataro Francesco nato a Bronte il 30/09/1989 e residente a Randazzo (CT) in Via Tasso, n. 7, in qualità di operatore dello stabilimento.
- Visto il Regolamento CE n. 1069/2009 e 142/2011.
- Vista la relazione della squadra di Polizia Ambientale ed Ecologica del Comune di Randazzo, prot. n. 20541 del 21/11/2023, che esprime parere favorevole all'interramento in loco in quanto non sussistono motivi o pericoli di inquinamento, identificando il luogo in catasto al foglio n. 27, particella n. 112, contrada Scarrata, agro del Comune di Randazzo, su terreno di proprietà del sig. Costanzo Zammataro Francesco
- Ritenuto che per ragioni di igiene e sanità e di tutela della salute pubblica è necessario provvedere alla distruzione della carcassa succitata.

ORDINA

- Al sig. Costanzo Zammataro Francesco nato a Bronte il 30/09/1989 e residente a Randazzo (CT) in Via Tasso, n. 7, l'immediata distruzione dei resti ossei sopra meglio specificati, mediante interrimento in loco, C/da Scarrata, agro del Comune di Randazzo, sotto vincolo sanitario e in presenza della squadra di Polizia Ambientale ed Ecologica del Comune di Randazzo.
- Il sotterramento dovrà avvenire ad una profondità sufficiente ad impedire ai carnivori di accedervi e la carcassa dovrà essere cosparsa da opportuno disinfettante.
- La notifica della presente ordinanza, al Servizio Veterinario e al Servizio Igiene Pubblica dell'ASP distretto di Bronte, alla squadra di Polizia Ambientale, al sig. Costanzo Zammataro Francesco



IL SINDACO
Francesco Sgroi